



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

prot. (vedi segnatura di protocollo)

Vicenza, data della firma digitale

Oggetto: **Nomina del “Gestore” delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. n. 109 del 22 giugno 2007, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;

VISTO il D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Interno 17 febbraio 2011, n. 51134, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”;

VISTO il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 4 maggio 2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'Illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto del Ministero dell’Interno 25 settembre 2015, n. 90313, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;

PRESO ATTO che l'art. 10 del Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017 introduce la previsione che le disposizioni in tema di antiriciclaggio si applichino “agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni” competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo nell’ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- procedimenti finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati;

Direzione Generale

corso Andrea Palladio 98 · 36100 Vicenza
tel. 0444 221145 · 0444 221717
mail: direttoregenerale@comune.vicenza.it
pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it



VICENZA CITTÀ FINALISTA
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA **2024**



RILEVATO che il medesimo D.lgs n. 90/2017 prevede che il Comitato di sicurezza finanziaria elabori linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche Amministrazioni, responsabili dei suindicati procedimenti, sono esposti nell'esercizio della propria attività istituzionale. Sulla base delle predette Linee Guida, le medesime Pubbliche Amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo. Nell'ambito di tale sistema al "Gestore", nominato da ogni Pubblica Amministrazione, è affidato il compito di inoltrare all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia, la segnalazione di ogni operazione ritenuta "a rischio";

VISTO il provvedimento 23 aprile 2018, pubblicato in G.U. 269 del 19/11/2018, ad oggetto "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";

RILEVATO che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

CONSIDERATO che:

- l'art. 3 del D.M. 25 settembre 2015, n. 90313 sopra citato, elenca, nel suo allegato, gli "indicatori di anomalia" di varie operazioni economico-finanziarie ed operative dei Comuni (elencazione non esaustiva) in presenza dei quali scatta per gli operatori, a seguito di una valutazione specifica, l'obbligo di segnalazione all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- gli indicatori di anomalia sono parametri utili per gli operatori a ridurre i margini di incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico finanziarie ed operative individuabili come sospette, tenuto conto che l'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva e che l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta;
- l'art. 6, comma 1, del D.M. sopra citato prevede l'adozione di procedure interne, in base alla loro autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto "Gestore", da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- l'art. 6, commi 4 e 5, del D.M. sopra citato prevede l'individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF;
- tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia;
- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;
- la persona individuata come gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;
- in particolare nella sezione "C" del Decreto in argomento vengono elencati gli indicatori di anomalia riguardanti alcuni settori specifici;

RILEVATO che il vigente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza prevede che per l'individuazione con provvedimento formalizzato di un soggetto "gestore" delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni relative ad "operazioni sospette" alla UIF, si rinvia a specifico provvedimento del Direttore Generale di formalizzazione dell'incarico di gestore;

RAVVISATA quindi la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando con il presente atto il “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

RITENUTO pertanto di individuare, in considerazione dell’attuale struttura organizzativa comunale e per le competenze specialistiche possedute, il dott. Mauro Bellesia - Direttore dell’Area Servizi al cittadino, Affari generali e finanziari - quale soggetto Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio provenienti dai Responsabili di Area e di Servizio che rilevino operazioni sospette aventi le caratteristiche descritte nell’art. 35 della Legge 231/2007 e s.m.i, anche grazie all’utilizzo degli indicatori di anomalia e di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015;

VISTO l’art. 50, comma 10 del TUEL – D.Lgs. n. 267/2000 e il vigente Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e Servizi;

PRESO ATTO che non sono previsti, per l’incarico di gestore, specifici oneri di carattere economico e finanziario;

DISPONE

- 1) di nominare con effetto immediato “Gestore” delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette il Dott. Mauro Bellesia Direttore dell’Area Servizi al cittadino, Affari generali e finanziari ,ai sensi dell’art.1, comma 7, della Legge190/2012;
- 2) di dare atto che il “Gestore” delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette è delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni all’UIF (Unità di informazione finanziaria per l’Italia) e all’espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia;
- 3) di dare atto che il presente atto di nomina non comporta l’erogazione di compensi aggiuntivi all’incaricato e da esso non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dell’Ente;
- 4) di pubblicare il presente atto di nomina sul sito, Sezione “Amministrazione Trasparente” sotto Sezione “Altri Contenuti” sottosezione “Prevenzione della Corruzione”;
- 5) di notificare all’interessato il presente atto di nomina e di trasmetterne copia al Responsabile della Prevenzione della Corruzione , a tutti i Direttori di Area e di Servizio , alla Giunta Comunale e al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Direttore Generale
dott. Luca Milani
(sottoscritto con firma digitale)

Allegati: modalità di segnalazione al Gestore delle operazioni finanziarie sospette